

Palermo, 10.12.2012

dott. Salvatore Orlando
Presidente del Consiglio comunale di
PALERMO

e p.c. arch. Alberto Mangano
Presidente della Commissione urbanistica del Comune di
PALERMO

Prof. Giuseppe Barbera
Assessore alla vivibilità del Comune di
PALERMO

Prof. ing. Tullio Giuffrè
Assessore alla pianificazione territoriale del Comune di
PALERMO

OGGETTO: Piano Particolareggiato "Via Trabucco"

Sig. Presidente,

è all'ordine del giorno del Consiglio comunale del 13.12 p.v. l'adozione del P.P. in zona D2 denominato "Via Trabucco".

Desideriamo in proposito osservare che una tale iniziativa confligge con le intenzioni dichiarate nelle "Direttive generali per il PRG" adottate e diramate dalla nuova Amministrazione della città, contenenti fra l'altro il proposito di elaborare un "Piano del verde", nell'ambito di una nuova politica di assetto territoriale, che tanta speranza ha suscitato fra le nostre associazioni, ~~intestata al blocco del consumo del suolo~~ e al rispetto dei residui valori ambientali sopravvissuti al massacro abusivo e legalizzato del secolo scorso e degli ultimi decenni.

Non è comprensibile infatti come una delle prime iniziative della nuova amministrazione della città sia rivolta ad interventi costruttivi in un'area agricola, che andrebbe invece salvaguardata, a risarcimento delle tante aree del territorio comunale che sono state anche recentemente invase per l'impianto di centri commerciali di dubbio interesse della collettività palermitana.

Tanto più che il piano particolareggiato di che trattasi non promana da una proposta dei privati proprietari, che in attuazione del vigente P.R.G. potrebbero rivendicare un diritto di destinazione d'uso consolidato, ma invece da un piano di iniziativa pubblica, certamente non compatibile con l'interesse pubblico proclamato in seno alle direttive per un nuovo PRG.

È infatti opinione diffusa fra le nostre associazioni che, in attesa del lungo e defatigante iter della formazione e dell'adozione di un nuovo strumento urbanistico, questa ed altre dichiarazioni di principio annunciate in seno alle predette "Direttive generali" vengano anticipate con opportune e coerenti azioni di governo del territorio, per evitare che le stesse dichiarazioni risultino infine pregiudicate da attività contrastanti ad opera della stessa amministrazione da cui promanano.

Per le suindicate ragioni, proponiamo che il Consiglio Comunale, chiamato a pronunciarsi su un atto così significativo per le prospettive del futuro e ordinato assetto del territorio palermitano, sospenda l'adozione del piano ed avvii sull'argomento una seria riflessione estesa al contributo che in proposito può offrire la società civile, al di sopra e al di fuori di interessi corporativi o di rendita fondiaria, a cui è estranea la collettività palermitana.

Ove per la non auspicabile ipotesi il Consiglio dovesse comunque deliberarne l'adozione, ci riserviamo di presentare le nostre formali osservazioni a seguito della pubblicazione del piano prevista dalla legge.

Con ogni riguardo

Il coordinatore
(prof. ing. Nino Vicari)

